

Adunanza del 23 aprile 1921

Presiede il Vice Presidente Magaloli.

Sono presenti i Consiglieri Venardo e Rosmini, e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione

Il Direttore Generale dà lettura di una circolare, in data del 21 corrente, con la quale, richiamati gli accordi stabiliti per l'attuazione del Sindacato di produzione per l'esercizio 1921, egli ha fatto appello agli Agenti Generali, perché da tutti si inizi senza indugio e si svolga con tenacia quell'opera intensa che sola può dare fondata speranza del raggiungimento della meta.

b) Bilancio contabile 1920

Il Direttore Generale partecipa che è pronto già il bilancio contabile dello Istituto per l'esercizio 1920, e che egli sta compilando la relazione per presentarlo al Consiglio di Amministrazione in una



prossima adunanza.

Si ritiene d'interesse che bilanci e relazioni saranno distribuiti coi singoli componenti il Comitato, perché possano prenderne cognizione prima dell'esame collettivo.

2. Cessione di annualità di sovvenzione chilometrica per la ferrovia Spoleto Todi - Fiediripa -

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione del 20 Novembre 1920 il Comitato autorizzò la stipulazione, con la Società Subalpina per imprese ferroviarie, di appositi atti per modificazioni al compromesso in data 21 Aprile 1918 per Notaio Molajoli (da esso stipulato con questo Istituto per la cessione della sovvenzione chilometrica governativa afferente la costruzione della ferrovia Spoleto - Norcia - Fiediripa), allo scopo di porre tale atto compromissorio in armonia con le nuove disposizioni legislative riflettenti la liquidazione e la decorrenza delle sovvenzioni governative riguardanti la costruzione di linee ferro-

171

viasie, concesse all'industria privata.

Al Comitato fu fatto allora rilevare che, sebbene la sovvenzione governativa per la suindicata linea ferroviaria fosse stata portata da £ 8.602 a £ 15.000 per Km., tuttavia la Società intendeva di mantenere l'operazione di cessione di annualità all'Istituto, convenuta al saggio del 5.25%, nei limiti già segnati col rispettivo compromesso, nel quale fu appunto indicata in £ 8.602 la sovvenzione chilometrica riflettente la costruzione dei 56 Km. circa della detta linea ferroviaria, e così in £ 484.204.17 per l'intera linea, con riserva di proporre, in seguito, la cessione della sovvenzione complementare.

L'atto modificativo del detto compromesso fu stipulato il 28 Dicembre 1920, per ministero del Notaio Mollajoli.

Ora la Società, con lettera 14 aprile corrente, propone di cedere all'Istituto anche la suindicata sovvenzione chilometrica governativa complementare, al tasso di capitalizzazione che sarà dall'Istituto stesso equamente determinato, tenuto in

ispecie presente quello del 5.50% adottato dal R. Governo per il caso di riscatto della ferrovia.

Di più, fatto rilevare con la lettera stessa che, col certificato di lavoro N. 17, emesso dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 29 dicembre 1920, sulla detta sorveglianza complessiva di L. 484.204,17 fu già vincolata la quota di L. 306.944,53 a favore dell'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino, che la scontò capitalizzandola al 5.25% la ripetuta Società chiede che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sconti direttamente i certificati di lavoro da emettere:

a) per il residuo non vincolato della annualità di sorveglianza principale, e cioè lire 177.259,64 (salvo più vera cifra), differenza fra la detta annualità principale complessiva di L. 484.204,17 e la citata quota di L. 306.944,53 vincolata alle Opere Pie di San Paolo:

b) per la sorveglianza complementare indicata in complessivo L. 275.707,05 salvo più vera cifra.

L'una e l'altra domanda il Direttore Generale crede possano essere accolte, alle se-

guenti condizioni:

1° Gli importi capitali dei singoli certificati di lavoro che saranno emessi per la detta ferrovia Spoleto - Norcia - Piediripia, saranno determinati capitalizzando le somme di sovvenzione vincolate.

A) per quanto riguarda il citato residuo della sovvenzione principale in L. 177.259,64, al detto tasso del 5.25% stabilito coll'atto compromissorio per l'acquisto definitivo della sovvenzione stessa:

B) per quanto riguarda la sovvenzione complementare sopra indicata in lire L. 707.05, al tasso del 6.25% già deliberato in via di massima dal Consiglio di Amministrazione per le operazioni finanziarie da compiersi nel corrente anno 1920:

2° L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni anticiperà le somme corrispondenti all'annualità vincolata a suo favore in ogni singolo certificato, capitalizzandola ai tassi rispettivamente previsti alle dette lettere A e B, nel giorno della effettiva anticipazione:

3°) Sulle somme anticipate la Socie



ta corrisponderà gli interessi nella misura del 6.25 % computati in ragione composta per semestre, con decorrenza dal giorno in cui l'Istituto avrà comunicato di tenere a disposizione della Società l'ammontare della somma amministrativa richiesta fino a quello in cui si effettuerà la cessione definitiva:

4. Dalle somme come sopra anticipate sarà dedotto il 2 per cento che in parte sarà devoluto al pagamento della differenza fra l'ammontare degli interessi di cui al n. 3 e il maggior valore di capitalizzazione che acquisterà l'annualità di sovvenzione vincolata in dipendenza del tempo che intercederà fra l'effettiva anticipazione e l'acquisto definitivo, mentre la residua parte s'intenderà costituita a garanzia dell'eventuale pagamento di tasse, imposte ecc.....

Oltre a siffatte condizioni saranno da aggiungersi le altre che, per le operazioni della specie, furono stabilite, in via di massima, dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione del 3 maggio 1918.

Il Direttore Generale presenta quindi

di le relative proposte al Comitato, per
che voglia deliberare sulla accettabilità
delle due domande:

I. acquisto definitivo della sovvenzione
complementare:

II. anticipazioni da parte dell'Istituto
sui certificati di lavoro da emettere per
l'importo eccedente le L. 306.944,53 già co-
me sopra vincolate a favore dell'Istituto
delle Opere Pie di San Paolo.

L'una e l'altra ai fatti e alle condizio-
ni sopra indicate e richiamate.

Bene inteso, al momento delle tue
proposte operative, saranno stesi i relativi
schemi di atti che verranno sottoposti
all'approvazione del Comitato.

Il Comitato approva.

3. Annualità di sovvenzione chilome-
trica per la ferrovia Domodossola -
Confine Svizzera.

In seguito all'autorizzazione im-
partita dal Consiglio di Amministrazione
in adunanza del 22 febbraio 1921, ven-

ne comunicato quanto segue alla Società
Subalpina per imprese Genoviane:

1° che l'Istituto era disposto a far acqui-
sto della quota di sovvenzioni governativa
principale afferente la costruzione della li-
nea ferroviaria Domodossola - Courmayeur Liv-
zero, e non ancora vincolata dalla Società,
in $\text{L.} 14.261,17$, non che della sovvenzioni go-
vernativa complementare di $\text{L.} 162754,57$, ca-
pitalizzando al tasso unico del $6,25\%$:

2° che l'Istituto era pronto alla stipula-
zione dell'atto modificativo del compromesso
in data 16 settembre 1914, per ammortizar-
lo con le nuove disposizioni legislative ri-
flettenti la decorrenza e il pagamento delle
annualità di sovvenzione chilometrica gover-
nativa:

3° che l'Istituto era pure pronto a
scattare direttamente i certificati d'avvan-
zamento dei lavori della suddetta ferrovia,
emessi e da emettere, per la sovvenzione
complessiva di $\text{L.} 177.018,74$, al tasso del
 $6,25\%$ stabilito, in via di massima, dal
Consiglio di Amministrazione per le ope-
razioni della specie.

La detta Società ha ora fatto osservare che, siccome l'acquisto definitivo delle sovvenzioni in parola sarà fatto al tasso del 6.15% come è indicato al succitato N°1, così se si facesse invece l'anticipazione col maggiore sconto del 6.25% di cui al detto N°3, si verrebbe ad immobilizzare un discreto capitale a danno della Società stessa proprio nel momento del maggior bisogno di fondi per l'esecuzione dei lavori.

Quindi domanda che il finanziamento sia fatto non all'indicato tasso del 6.25%, ma allo stesso tasso del 6.15% fissato per l'acquisto definitivo, proponendo che l'Istituto trattienga, per sua garanzia, il 2 per cento sulle somme da anticipare.

Nella considerazione che le somme da anticiparsi alla Società, anche se scontate al 6.15 anziché al 6.25%, saranno sempre minori del valore di acquisto definitivo delle ripetute sovvenzioni, calcolato allo stesso saggio del 6.15%, perché più vicina sarà allora la scadenza per il paga-



178

mento dell'annualità; e per il fatto che sarà trattenuto il 2% sulle somme da anticipare in garanzia del pagamento dei relativi interessi che saranno da addebitare al 6.25% in ragione composta, il Direttore Generale è di parere che la richiesta della Società possa essere accolta e ne fa quindi proposta al Comitato, nell'intesa che prima di compiere le operazioni d'anticipazione saranno preparati gli schemi dei contratti a stipularsi; per essere sottoposti all'approvazione dello stesso Comitato.

Il Comitato approva

Segue a vol.